

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

OGGETTO: CONCESSIONE MINERARIA (e relative pertinenze) DENOMINATA “SAN DONATO”, PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE MINERALI E TERMALI IN COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), DI CUI SI RICHIEDE IL RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 32/1988 e s.m.i.

Premesso che

- in data 05/10/2021, la società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA ha presentato domanda di rinnovo della concessione “San Donato”, agli atti di ARPAE al PG/2021/153353 del 05/10/2021;
- ai fini dell'affidamento della concessione di cui trattasi si rende pertanto necessario verificare l'interesse nei confronti della stessa da parte di soggetti ulteriori rispetto a quello che attualmente ha presentato l'istanza, per procedere ad un confronto competitivo nel rispetto dei principi comunitari;
- le competenze in materia di acque minerali, termali e di sorgente ex L.R. 32/88 e s.m.i., per il territorio metropolitano di Bologna, sono state attribuite ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM), per effetto del subentro delle funzioni di cui agli artt. 14 e 16 della L.R. 13/2015;

SI RENDE NOTO

che ARPAE AACM intende individuare il soggetto concessionario dello sfruttamento della concessione in oggetto nel rispetto dei principi comunitari di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

A tal fine

INVITA

tutti i soggetti interessati a presentare formalmente la propria manifestazione di interesse con le modalità e i termini più oltre esplicitati.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, avvierà un'apposita procedura comparativa tra la proposta formulata dalla ditta di cui in premessa, che ha presentato istanza di rinnovo della concessione¹ e quelle ammesse dei partecipanti al presente avviso.

¹ Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA ha presentato istanza di rinnovo della concessione ai sensi del art. 8 della LR 32/88 e s.m.i., acquisita al PG/2021/153353 del 05/10/2021 che si ritiene idonea manifestazione di interesse.

1. OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'area della concessione “**San Donato**”, su cui insistono le pertinenze del giacimento dell'acqua termale, ricade interamente nel Comune di Castel San Pietro Terme ed ha un'estensione di **24 Ha**, come individuata nel piano di delimitazione allegato alla concessione.

Il riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua della Concessione “**San Donato**” è avvenuto con Decreto del Ministero della Sanità n. 2154 del 26/06/1982 e identifica l'acqua come salso bromo iodica, autorizzando l'uso all'interno dello stabilimento termale per applicazioni consistenti in: bagni, fanghi, inalazioni ed irrigazioni.

Le pertinenze minerarie² sono costituite da:

Pozzo Cà Zini – Da p.c. a -463 mt tubazione in PVC alimentare diametro 225 x 10,8 mm; da -463 a -493 mt filtro microfessurato in PVC alimentare diametro 225 x 10,8 mm.

Pozzo Cà Zini 2 – Da p.c. a -192 mt tubazione in acciaio Inox AISI 304 diametro 219 x 4 mm; cono di riduzione; da -192 a -462 mt tubazione in acciaio Inox AISI 304 diametro 114 x 4 mm; da -462 a -498 mt tubazione filtro tipo Johnson (spirale continua) in acciaio Inox AISI 304 diametro 114 mm 60 bar; infine, tappo di fondo.

Entrambi i pozzi, che risalgono come costruzione ai primi anni '80, sono stati oggetto di manutenzione straordinaria nel biennio 2018-2019.

La testa pozzo è posta a circa 0,50 mt al di sopra della platea in cemento armato poggiante sul p.c. per il pozzo Cà Zini, e 0,10 mt - sempre rispetto alla platea di base in c.a. per il pozzo Cà Zini 2; entrambe le teste pozzo risultano chiuse ermeticamente con piastra di acciaio imbullonata a flangia saldata alla bocca dei relativi pozzi.

Le tubazioni di mandata delle rispettive pompe sono fissate ermeticamente, saldate alla flangia di chiusura del pozzo mediante controflangia. Tali tubazioni convergono in una prima vasca di sedimentazione della dimensione di 4,0 x 3,5 x 2,65 mt e capacità di 37 m³.

Con funzionamento esclusivamente per gravità, dalla prima vasca di sedimentazione la risorsa idrica alimenta la cisterna di deposito, descritta nel seguito.

Per entrambi i pozzi i quadri ed i comandi elettrici delle pompe sono collocati in apposita cabina protetta a tergo della testa pozzo.

Entrambe le zone interessate dalle opere di captazione sono recintate con rete metallica alta 2,0 mt per un'area strettamente necessaria alle operazioni di manovra e di manutenzione, dell'estensione di ca. 40 m² ognuna (corrispondente alla platea in c.a.), ritenendosi superflue altre protezioni dai riguardi igienico-sanitari per l'elevata profondità della falda mineralizzata - oltre 450 mt da p.c. - e per il potente strato argilloso che la ricopre.

Le aree recintate sopra descritte fungono, inoltre, da zona di tutela assoluta dei pozzi termali.

Le opere di captazione, per entrambi i pozzi, sono ubicate su terreni praticamente pianeggianti e nel loro immediato intorno non vi sono opere di scolo delle acque meteoriche, per cui non sono state previste particolari opere di deviazione dei colatori naturali.

Lo stoccaggio temporaneo delle acque è realizzato con una cisterna di deposito interrata in c.a., avente dimensioni 9,6x5x2,47 mt e capacità di circa 118 m³, che raccoglie temporaneamente le acque

² Art. 12 comma 2 della L.R. 32/1988 : “*Costituiscono pertinenza tutte le opere e gli impianti fissi, interni ed esterni per la captazione e condotta dell'acqua allo stabilimento di produzione: i macchinari per il sollevamento dell'acqua stessa, le opere e gli impianti destinati alla raccolta e distribuzione dell'acqua nonché le vasche, gli impianti, le opere e le attrezzature necessarie per la maturazione del fango.*”

salsobromiodiche emunte. Tale opera è munita di sfiati ed opportune aerazione.

2. PRINCIPALI ADEMPIMENTI ED ONERI IN CAPO AL CONCESSIONARIO

Ai fini del successivo rinnovo/rilascio della concessione si riportano di seguito i principali adempimenti ed oneri in capo al concessionario:

- 1) esercitare direttamente l'attività per cui è rinnovata/rilasciata la concessione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 bis della L.R. 32/88;
- 2) esercitare in modo continuativo l'attività per cui è rinnovata/rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 15 della L.R. 32/88, a pena di decadenza;
- 3) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rinnovata/rilasciata, nonché dalla L.R. 32/88 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia;
- 4) rispettare le prescrizioni relative alla disciplina degli emungimenti stabilita dalla concessione anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del giacimento;
- 5) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa dell'acqua estratta;
- 6) esercitare la somministrazione delle acque nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia; conformare i relativi contratti allo schema tipo approvato da Arpae con Delibera del Direttore Generale n. DEL-2016-70 del 08/6/2016 e determinare i prezzi massimi di cessione dell'acqua in conformità a quanto previsto dalla deliberazione sopra richiamata, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. 32/88 e, in tal caso, praticare prezzi uniformi in tutti i contratti di somministrazione;
- 7) corrispondere all'Autorità competente il diritto proporzionale annuo anticipato, pari a euro 21,84 (ventuno/84) per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie compresa nell'area di concessione, con un minimo comunque pari a euro 1.638,45 (milleseicentotrentotto/45), come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 13805 del 29/07/2019. Tale canone è soggetto ad aggiornamento ogni tre anni da parte della Regione Emilia-Romagna;
- 8) riconoscere al concessionario uscente, nel caso di nuovo concessionario, un'indennità commisurata al valore delle opere utilizzabili, in coerenza con quanto previsto dal comma 7 dell'art. 8 della L.R. 32/88, (vedi descrizione delle opere minerarie esistenti di cui al punto 1) e dall'art. 16 comma 2 del Regio Decreto n. 1443/1927, il cui importo verrà determinato come stabilito dal comma 8 dell'art. 8 L.R. 32/1988;
- 9) corrispondere all'Autorità competente una garanzia fideiussoria, per l'intero arco temporale di validità della concessione, commisurata alla copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, stimati sulla base del programma triennale e da aggiornare annualmente laddove intervengano significative modifiche.

3. MODALITÀ E TERMINI DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. DAMB/2022/1112 del 07/03/2022, è pubblicato:

- nel B.U.R.E.R T. (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>) dal **16/03/2022**;
- all'Albo pretorio on-line della Città metropolitana di Bologna ;

- all'Albo pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme;
per 30 giorni³ consecutivi a partire dal **16/03/2022**.

Il presente avviso è pubblicato sul sito di ARPAE, all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-bologna>

in cui saranno consultabili e scaricabili i seguenti documenti:

- Atto di concessione (delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 89 del 05/02/1982);
- Ultimo rinnovo (Det Prov n. 842 del 19/04/2012);
- Delimitazione e vertici della concessione;
- Decreto ministeriale di riconoscimento delle acque;
- Certificati di analisi acque;
- Area di Concessione su cartografia catastale;

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire dai soggetti interessati, a pena di esclusione, ad ARPAE AACM all'indirizzo pec: aoobo@cert.arpa.emr.it, mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nell'oggetto della comunicazione PEC va inserito **“Istanza di manifestazione d'interesse per l'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata “San Donato”, per lo sfruttamento di acque minerali e termali in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)”**.

Non sono ammesse modalità di presentazione della domanda diverse da quanto previsto dal bando.

Gli interessati dovranno trasmettere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

1. manifestazione di interesse, in bollo, redatta sulla base del modello allegato A) (o in conformità ad esso) e corredata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. relazione contenente il programma di massima di coltivazione della risorsa, dalle captazioni ai suoi utilizzi finali, presso aree e/o strutture adeguate a svolgere gli usi consentiti (stabilimenti termali, di imbottigliamento o di produzione sali minerali, ex art. 26 della L.R. 32/88). La relazione deve essere sottoscritta dal richiedente e dal tecnico che l'ha redatta (tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto agli albi professionali) nonché corredata degli allegati di cui al sopraccitato modello allegato A), qualora ne ricorrano i presupposti;

4. REQUISITI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Può partecipare chiunque sia in possesso della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

I soggetti partecipanti alla procedura non devono trovarsi, a pena di esclusione, in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

I soggetti partecipanti alla procedura non devono trovarsi, a pena di esclusione, in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e non devono trovarsi nelle condizioni di interdizione dalle gare pubbliche previste dall'art. 14 del D.Lgs 81/2008.

³ Ai sensi dell'art. 60, commi 1 e 2bis, del D.Lgs. 50/2016

Gli operatori economici che presenteranno manifestazione d'interesse dovranno possedere i seguenti requisiti:

- necessaria capacità tecnica ed economica per condurre l'attività imprenditoriale;
- Impegno all'esercizio diretto dell'attività per cui è rilasciata la concessione;

Il possesso dei requisiti, dovrà essere dichiarato dall'operatore economico al momento di presentazione della domanda (Allegato A - Presentazione di manifestazione d'interesse).

5. PROCEDURA COMPARATIVA

La valutazione sarà effettuata da una commissione giudicatrice composta da un numero dispari di componenti scelti tra il personale: dell'Autorità competente al rilascio della concessione, della Regione Emilia-Romagna, della ASL territorialmente competente, del Comune di Castel San Pietro Terme.

Il punteggio massimo totale attribuibile ad ogni proposta sarà di 100/100 punti, di cui un massimo di 25/100 punti per ognuno dei seguenti parametri:

1. Attuabilità del progetto di coltivazione della risorsa (max 25 punti) con particolare riferimento:

- 1a) adeguato ed immediato utilizzo del giacimento e, quindi, disponibilità che il richiedente esercita o può esercitare sull'area di concessione e, in particolare, sul sito in cui sono ubicate le pertinenze minerarie (max 10 punti),
- 1b) disponibilità di un'area o struttura da destinare agli usi riconosciuti per le acque (max 15 punti).

Dette disponibilità devono essere comprovate da un contratto che conceda quantomeno un diritto di godimento (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, comodato, locazione o analoghi) stipulato almeno in forma di contratto preliminare e per una durata equivalente a quella per cui è richiesta la concessione (al massimo trentennale): i contratti devono essere allegati in copia semplice alla manifestazione di interesse.

2. Capacità tecniche del richiedente (max punti 25) con particolare riguardo:

- 2a) all'esperienza maturata nel campo di interesse dallo stesso richiedente (max 10 punti),
- 2b) all'esperienza maturata nel campo di interesse dai tecnici di cui si avvale il richiedente (max 15 punti).

In particolare, dovranno essere evidenziate le precedenti esperienze di gestione, in proprio o tramite avvalimento di tecnici, indicando le strutture gestite ed i relativi periodi di gestione.

3. Sostenibilità della proposta in termini di corretta gestione della risorsa con particolare attenzione alla valorizzazione della stessa e, al contempo, agli effetti che la sua coltivazione avrà sulla tutela ambientale (max punti 25) e, dunque:

- 3a) valorizzazione della risorsa prevedendone gli usi più pregiati (max 10 punti),
- 3b) massimo contenimento degli effetti negativi che la coltivazione può avere sull'ambiente ed in particolare limitare il depauperamento della risorsa (max 15 punti).

Gli aspetti sopra richiamati utili alla valutazione dovranno essere motivati e dettagliati nella relazione tecnica della proposta.

4. Capacità economiche del richiedente adeguate al progetto di coltivazione proposto, stimando:

- 4a) il complessivo valore degli investimenti e dei costi di gestione relativamente all'attività mineraria, valutato per il primo triennio, sulla base del quale dovrà essere prestata apposita garanzia fideiussoria per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, a tutela del bene pubblico (max 20 punti),
- 4b) il fatturato relativo ad attività analoghe dell'ultimo triennio della ditta/società rappresentata dal

richiedente (max 5 punti).

La procedura comparativa si concluderà con l'individuazione del soggetto cui è stata attribuita la valutazione più elevata e con la pubblicazione della graduatoria al sito web di ARPAE.

6. TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI

ARPAE Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, dirgen@cert.arpa.emr.it - Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di ARPAE Emilia-Romagna, o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento, per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza ad ARPAE è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo dpo@arpae.it presso ARPAE.

Gli operatori economici, con la presentazione della propria manifestazione di interesse in risposta a questo avviso, acconsentono al trattamento dei propri dati nelle modalità indicate.

7. INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., è l'Ing. Paola Cavazzi - pcavazzi@arpae.it - Tel 051-5281554 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

c/o ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna, in Via San Felice, 25 – 40122 – Bologna

Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R.E.R.T. in ragione della novità e complessità dello stesso.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali⁴

⁴ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.